

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 23 giugno 2022, n. 664

Del. G. R. n. 724/2021 “Decreto 27 ottobre 2020 DdCM – Dipartimento Politiche per la famiglia del 27 ottobre 2020 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01-2021)”- Del. G.R. n. 830/2022 “DPCDM 28 dicembre 2021 – Ufficio politiche in favore delle persone con disabilità “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2021 Atto di indirizzo e variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024. A.D. n. 611 del 09.06.2022 di approvazione Avviso pubblico e domanda per accedere al budget di sostegno al caregiver familiare. Revoca A.D. n. 77 del 04/02/2022 e approvazione Nuove Linee guida per Ambiti Territoriali Sociali e i Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all’iter valutativo delle domande per “budget di sostegno al caregiver familiare” della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998.
- Visto l’art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001.
- Visto l’art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l’art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217.
- Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia” (Legge di stabilità regionale 2022).
- Vista la L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”.
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- Richiamato il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”.
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”.
- Richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’ ”, comprensivo dei relativi allegati.
- Considerato che il DPGR su citato prevede che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

- Vista la Deliberazione di G.R. n. 1289 del 28/07/2021, cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento Welfare.
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà.
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23/03/2021 di conferimento incarico di direzione del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale alla dott.ssa Silvia Visciano.
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1576 del 30/09/2021 – "Conferimento incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22" - con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà alla Dott.ssa Laura Liddo.
- Visto l'A.D. n. 10 del 01/04/2022 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo conferito alla dott.ssa Silvia Visciano.
- Richiamata l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
- Vista la DGR n. 56 del 31/01/2022 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.
- Richiamata l'A.D. n. 7 del 01/02/2022 del Dipartimento personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei servizi delle strutture della Giunta regionale fino al 28/02/2022.
- Richiamata l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali, fra cui il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021:
 - sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020;
 - è stata prevista la destinazione delle risorse alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
 - a) ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
 - b) ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
 - c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita;
 - è stato stabilito che le Regioni adottino nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di

- programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi € **4.508.767,69** così come riportato negli Allegati n. 1 e n. 2 dello stesso Decreto;
 - è stato stabilito che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successivamente l'Ufficio per le politiche delle persone con disabilità della suddetta Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, provveda a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2021 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 07 febbraio 2022 al n. 247, pubblicato in G.U. serie generale n. 88 del 14 aprile 2022:
- sono stati previsti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per l'annualità 2021 a favore delle regioni in modo analogo rispetto al precedente Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2020;
 - è stato previsto che le risorse siano destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
 - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
 - ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
 - a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.
 - è stato stabilito che le Regioni adottino nell'ambito della generale programmazione di integrazione socio-sanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
 - è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi € **1.504.898,74** così come riportato nell'Allegato n. 1 dello stesso Decreto;
 - è stato stabilito che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del

Consiglio dei Ministri, provveda a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate.

PRESO ATTO che

- la Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 600 del 30 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, con le finalizzazioni e il riparto delle risorse stanziare in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste;
- il giorno 2 aprile 2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (segredipfamiglia@pec.governo.it), un piano di massima degli interventi programmati in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definiti all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, con l'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69;
- è stato convocato incontro con organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità in applicazione del DPCM 27.10.2021 art. 3, comma 1;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha riscontrato le richieste di chiarimenti della Regione Puglia in data 14 maggio 2021;
- nei giorni 14 aprile 2021, 6 maggio e 21 giugno 2021 si sono svolti gli incontri con le associazioni del tavolo regionale della disabilità allo scopo di condividere indirizzi in merito alla progettazione ed all'utilizzo della quota assegnata alla Regione Puglia del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69, in coerenza con la programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze nell'ambito della generale programmazione di integrazione socio-sanitaria;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare gli indirizzi di programmazione degli interventi di sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, e la programmazione dell'utilizzo del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" pari a complessivi € 4.508.767,69 con il cronoprogramma e i relativi costi, così come indicato nell' Allegato A), specificando che la suddetta programmazione aveva carattere sperimentale e che sarebbe stato possibile che fossero assegnate ulteriori risorse nazionali;
- con nota prot. n. AOO_146/02/08/2021/0012345 si è provveduto a trasmettere al Dipartimento Politiche della Famiglia divenuto competente in materia, così come da Decreto 27 ottobre 2020, copia della suddetta Del di G.R. n. 1136/2021, ai fini dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. UPFPD-0001847-P-04/08/2021 acquisita al Protocollo Regionale con il n. AOO_146/22/10/2021/0021885 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, subentrato nella competenza, in ordine al "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020", al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha comunicato di aver provveduto ad acquisire gli atti elaborati dal Dipartimento per le politiche della Famiglia relativi all'istruttoria connessa al riparto delle risorse del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" e ha chiesto la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento dei suddetti fondi;
- con nota prot. n. AOO_146/29/10/2021/0022180, la suddetta richiesta è stata riscontrata, contestualmente trasmettendosi all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021, al fine di consentire al suddetto ufficio di procedere con le operazioni consequenziali

- riguardanti le fasi di pagamento delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 15 novembre 2021, ha provveduto a liquidare le risorse assegnate alla Regione Puglia del Fondo caregiver familiare 2018, 2019, 2020 pari a € 4.508.767,69 (ns Prot. n. A00_146/18-11-2021/23082);
 - all'esito dell'incontro tenutosi in data 24/11/2021 con le associazioni del tavolo regionale della disabilità è stata evidenziata l'opportunità, al fine di valorizzare concretamente il carico, l'impegno di cura e il ruolo di assistenza del caregiver familiare di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, di consentire la partecipazione al bando e la eventuale concessione del contributo al caregiver anche nell'ipotesi in cui nel relativo nucleo familiare sia presente un disabile gravissimo che abbia percepito l'Assegno di Cura (2018/2019) e/o il Contributo economico COVID-19 (2020/2021);
 - tale modifica è scaturita dalla considerazione per cui i contributi predetti sono destinati al gravissimo non autosufficiente e sono finalizzati al sostegno e alla cura dello stesso, mentre tale contributo è finalizzato a sostenere l'impegno del caregiver familiare;
 - al fine di garantire lo snellimento e la economicità delle procedure istruttorie, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (2018/2019) e/o Contributo economico COVID-19 (2020/2021), si è inteso consentire l'acquisizione e la valorizzazione delle valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL;
 - si è inteso precisare che il relativo criterio di priorità dettagliato nell'Allegato A alla DGR n. 1136/2021 si riferisce esclusivamente all'ISEE del nucleo familiare del caregiver familiare;
 - con nota prot. n. AOO_116/18/11/2021/0008306 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle risorse relative al fondo caregiver 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69; le predette somme sono state incassate ed accertate a valere sul capitolo di entrata E2056296 del bilancio vincolato regionale esercizio 2021.

CONSIDERATO che:

- con Del. G.R. n. 2194 del 22 dicembre 2021 sono stati approvati i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR n. 1136/2021, che pertanto devono intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti;
- con la Delibera di Giunta suddetta sono stati approvati i criteri di riparto del Fondo di supporto al caregiver familiare 2018-2019-2020 in analogia a quelli già utilizzati per l'assegnazione della quota di risorse FNA in favore degli Ambiti Territoriali, come di seguito:
 - incidenza della popolazione residente di Ambito sul totale regionale (30% del totale);
 - incidenza della superficie territoriale di Ambito sul totale regionale (20% del totale);
 - incidenza della popolazione over 65 e oltre (50% del totale);
- con Atto Dirigenziale n. 197 del 23 dicembre 2021 si è provveduto, in applicazione dei suddetti criteri all'assegnazione e al riparto del Fondo di supporto al caregiver familiare 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69 in favore degli Ambiti Territoriali;
- con Atto Dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2022 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al "budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria DGR n. 2194 del 22 dicembre 2021, con annesso format di domanda da utilizzare per richiedere il contributo in questione;

EVIDENZIATO CHE:

- alcune Associazioni rappresentative dei disabili, non condividendo alcuni contenuti dell'Avviso predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, hanno trasmesso mail di contestazione di alcune previsioni del bando e paventato manifestazione susseguenti manifestazioni di protesta;
- l'Assessore al Welfare al fine di comprendere le motivazioni delle contestazioni e valutare eventuali interventi da porre in essere, con mail del 06/02/2022 ha convocato le associazioni dei disabili a partecipare ad un incontro in video conferenza;

- nel corso dell'incontro, tenutosi in data 07.02.2022, tutte le Associazioni partecipanti rappresentative delle persone con disabilità hanno chiesto:
 - la sospensione dell'Avviso pubblicato, manifestando altresì l'esigenza di effettuare una preliminare ricognizione dei caregiver familiari mediante la creazione di appositi registri;
 - il riesame dei requisiti di accesso alla misura e della quantificazione del contributo in concreto da corrispondere, anche alla luce del numero dei caregiver familiari iscritti nell'istituendo registro;
 - il Capo Dipartimento e la Dirigente di Sezione hanno evidenziato nel corso dell'incontro che attraverso il bando redatto si intendeva consentire l'accesso al contributo ai gravissimi non autosufficienti e contestualmente redigere il registro dei caregiver di ambito territoriale aperto anche ai disabili gravi, demandando la relativa istruttoria agli ambiti territoriali;
- a seguito di lungo confronto, e tenuto conto dei rilievi delle associazioni, gli uffici hanno evidenziato la necessità di interloquire con il Ministero della Disabilità, al fine di verificare la possibilità di apportare modifiche al progetto approvato e già inviato al predetto Ministero;
- l'Assessore al Welfare ha dichiarato nel corso dell'incontro di accogliere la proposta avanzata dalle associazioni di sospensione della procedura e dei relativi termini di presentazione della domanda di cui all'avviso pubblico approvato in Allegato A alla DD n°. 30 del 18/01/2022;
- l'Assessore al Welfare, con nota n. SP5/PROT/07/02/2022/0000015, indirizzata alla Direttrice del Dipartimento e alla Dirigente della Sezione, ha espresso l'indirizzo di procedere alla sospensione dell'Avviso già approvato con D.D. n. 30/2022 ed i relativi termini di presentazione delle domande di contributo. Tanto anche al fine di definire con le Associazioni, eventuali nuovi criteri di assegnazione del contributo nei limiti delle risorse ministeriali assegnate;
- con Atto Dirigenziale n. 85 del 7 febbraio 2022 la Sezione competente, in esecuzione dell'indirizzo assessorile espresso, ha provveduto a sospendere la procedura di cui all'Avviso già approvato con Atto Dirigenziale n. 30 del 18.01.2022 e la presentazione delle domande.

RILEVATO che:

- in data 21 aprile 2022, in sede di Tavolo della disabilità con le Associazioni, sono stati presentati i risultati del lavoro di confronto effettuato dalle strutture regionali con il Ministero della Disabilità e con la Società Innovapuglia, al fine di verificare la possibilità di accogliere alcune proposte delle Associazioni finalizzate alla modifica dell'Avviso;
- nel corso dell'incontro, con riferimento alla richiesta avanzata finalizzata all'eliminazione delle fattispecie di incompatibilità del budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare con altre specifiche misure regionali fruite dal medesimo nucleo familiare, la stessa è stata accolta nei seguenti termini:
 - ✓ eliminazione dell'incompatibilità del contributo in questione con i "progetti di vita indipendente";
 - ✓ eliminazione dell'incompatibilità della misura in questione con il contributo RED 3.0 "*caregiver* familiare", trattandosi di misura ormai conclusa;
 - ✓ conferma dell'incompatibilità della misura in questione solo con i progetti "Dopo di Noi", trattandosi di attività destinata al cohousing e quindi improntata all'autonomia;
 - ✓ incompatibilità rispetto alle fattispecie di ricovero in struttura sociosanitaria e sanitaria assistenziale;
- con riferimento alla seconda richiesta avanzata, diretta alla modifica dei criteri di priorità previsti dall'Avviso Pubblico, gli stessi sono stati integralmente confermati, così come declinati nel Par. 3 dell'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 18/01/2022, per le motivazioni dettagliatamente indicate nella nota prot- r_puglia/AOO_146/PROT/26/04/2022/0004520;
- è stata confermata la volontà di avviare, una procedura informatica autonoma, che consenta di

raccogliere le istanze di iscrizione di coloro che dichiarano il possesso del ruolo di *caregiver*, corredate dell'accettazione del disabile o del relativo tutore nei casi di legge;

- è stata eliminata la previsione di qualsivoglia dichiarazione di utilizzo del beneficio destinato al sostegno del *caregiver*.
- l'incontro con le associazioni dei disabili si è concluso con l'invio di un resoconto dei lavori svolti, trasmesso con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/26/04/2022/0004520, nel quale è stato richiesto alle Associazioni destinatarie di far pervenire, nel termine di 10 giorni dalla trasmissione della comunicazione circolare, eventuali ulteriori osservazioni;
- a seguito della richiesta avanzata da alcune associazioni di ricevere l'avviso riformulato con nota prot 146/PROT/29/04/2022/0004651, è stato trasmesso lo stesso, contestualmente precisandosi che con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/13/05/2022/0005245 è stato chiarito che:
 - le osservazioni al bando sono pervenute esclusivamente da alcune associazioni mentre tutte le altre non hanno evidenziato alcuna criticità e che sono giunte varie richieste di sollecitazione alla pubblicazione dell'avviso;
 - da un esame delle osservazioni formulate, effettuato a seguito della scadenza del termine di presentazione delle stesse, non emerge una posizione condivisa da parte di tutte le associazioni né una proposta unitaria;
- sono state esaminate e riscontrate singolarmente le osservazioni giunte a valle dell'incontro del 21 aprile 2022, poiché quelle anteriormente segnalate e condivise da tutti i partecipanti al tavolo sono state già recepite con il documento già inoltrato;
- essendo emerse posizioni non unitarie, è stato evidenziato che, si sarebbe proceduto alla approvazione delle nuove linee guida che recepiscono le osservazioni condivise da tutte le associazioni e pervenute anteriormente all'incontro del 21 aprile 2022, e alla successiva approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico trasmesso in visione alle associazioni.

DATO ATTO, che:

- con nota n. r_puglia/AOO_146/PROT/18/02/2022/0001547, la Regione Puglia ha trasmesso all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una dettagliata ricognizione delle attività espletate in relazione all'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia della quota del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020", pari a 4.508.767,69;
- con PEC del 18 maggio 2022, acquisita al protocollo regionale con il n. r_puglia/AOO_192/PROT/19/05/2022/0002913, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha chiesto a tutte le Regioni di adottare, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi e sollecitava la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento delle risorse assegnate;
- con la suddetta nota, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha richiesto alle regioni il monitoraggio dei flussi finanziari relativi all'utilizzo delle risorse ricevute del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2018-2019-2020 in riferimento al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la Famiglia 27 ottobre 2020, recante "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020;

- con nota prot. n. r_puglia/AOO_/PROT/13/05/2022/0005245 a firma dell'Assessora al Welfare, della Direttrice al Welfare e della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, a conclusione del confronto con le associazioni del tavolo della disabilità è stato comunicato che, in conseguenza dell'assegnazione delle ulteriori risorse riferite all'annualità 2021, fosse prevista la possibilità di scorrere la graduatoria utilizzando le predette risorse aggiuntive nonché le eventuali risorse oggetto di successivi stanziamenti;

VERIFICATO che:

- con Del. G.R. n. 724/2022 sono stati approvati i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021, come su in dettaglio descritti, e come riportati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 724/2022;
- è stata demandata alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al *caregiver* familiare in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A della Del. G. R. n. 724/2022;
- è stato demandato alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuate per la gestione amministrativa e contabile della misura;
- con Del. G.R. n. 830/2022:
 - sono stati approvati gli indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021, in applicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità 28 dicembre 2021;
 - sono stati confermati analoghi criteri di assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali, approvati con la Del. G.R. n. 2194/2021 delle risorse aggiuntive del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021, pari a euro 1.504.898,74;
 - è stato previsto che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico riferito alle annualità 2018-2019-2020 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2021 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
 - è stato previsto che, in caso di assenza di istanze non finanziate si proceda con la pubblicazione di apposito avviso pubblico redatto in conformità con gli indirizzi di programmazione;
 - confermare l'utilizzo della apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A. e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.

DATO, altresì ATTO, CHE:

- con AD n. 611 del 09 giugno 2022 è stato revocato l'AD 197/2022/30 e approvato il nuovo Avviso pubblico e la domanda per accedere al Budget di sostegno al *caregiver* familiare;
- il suddetto Avviso indica che le istanze di accesso al "**budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare**" dovranno essere compilate ed inviate, a pena di esclusione, su piattaforma online dedicata: **bandi.pugliasociale.regione.puglia.it** dal *caregiver* familiare, dal referente familiare del *caregiver* o da delegato del *caregiver* esterno al nucleo a partire dalle ore 12,00 del 21 giugno 2022 fino alle ore 12,00 del 21 luglio 2022;

- con AD n. 611/2022 si è provveduto ad **accertare** in entrata la complessiva somma di € **1.504.898,74** del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 a valere sul capitolo di entrata E2056296, competenza 2022, e a **prenotare** la complessiva somma di € **1.504.898,74** a valere sul capitolo di spesa. U1202007– Missione 12. Programma 02. Titolo 01. Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02), competenza 2022 da utilizzare per lo scorrimento delle graduatorie.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si rende necessario con il presente provvedimento, revocare l'AD 192/2022/77 e approvare le "Nuove Linee guida regionali relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per budget di sostegno al caregiver familiare della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza" al fine di assicurare allineamento temporale, omogeneità nell'applicazione dei criteri istruttori, tempestività e trasparenza in tutti gli Ambiti territoriali e Distretti sociosanitari coinvolti nel procedimento amministrativo riferito alla misura su esposta.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Laura Liddo

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **revocare** l'A.D. n. 77 del 04/02/2022 e **approvare** le “Nuove linee guida per gli Ambiti territoriali e i Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all’iter valutativo delle domande per budget di sostegno al caregiver familiare della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (DM FNA 2016)” individuate nell’Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, in piena coerenza con quanto previsto nell’Avviso pubblico per la presentazione delle domande;
3. di **disporre** l’immediata notifica del presente atto e delle allegate nuove linee guida agli Ambiti territoriali, soggetti beneficiari delle risorse assegnate alla Regione e, come tali individuati quali Enti istruttori delle domande degli utenti, nonché responsabili della gestione e del monitoraggio degli interventi e ai Distretti sociosanitari;
4. di **demandare** ad atti successivi la liquidazione agli Ambiti Territoriali delle somme a loro assegnate con Determinazione Dirigenziale n. 197 del 23 dicembre 2021 nell’ambito dello stanziamento previsto dalla DGR 2194/2021, tanto quanto la liquidazione delle somme accertate e prenotate con Determinazione Dirigenziale n. 611 del 09 giugno 2022 nell’ambito dello stanziamento previsto dalla DGR 830/2022;
5. di **disporre** la tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;
6. di **dare atto** che il presente provvedimento:
 - viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 23 (ventitrè) facciate (comprensivo dell’Allegato 1 “Nuove linee guida per Ambiti Territoriali Sociali e i Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all’iter valutativo delle domande per budget di sostegno al caregiver familiare della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (DM FNA 2016)” e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - viene redatto in forma integrale;
 - è immediatamente esecutivo;
 - viene pubblicato per estratto all’Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale “sistema.puglia.it” per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
 - viene pubblicato in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dei dirigenti amministrativi”, ai sensi e per gli effetti dell’art 23 D.gs. 33/2013;
 - sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”;
 - viene trasmesso all’Assessorato al Welfare.

La Dirigente della
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

**DIPARTIMENTO WELFARE**

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Allegato 1

NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI destinate agli AMBITI TERRITORIALI e ai DISTRETTI SOCIO SANITARI relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per **"budget di sostegno al caregiver familiare"** della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (DM FNA 2016) - Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 27.10.2020. Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 28.12.2021 (Del. G.R. n.1136 del 07.07.2021 ; Del. G.R. n. 2194 del 22.12.2021; Del. G.R. n. 724 del 23.05.2022; Del. G.R. n. 830 del 06.06.2022)

*Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci) pagine
inclusa la presente copertina*



DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Premessa

Le presenti linee guida sono state predisposte dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà in applicazione della Del. di G.R. n. 1136/2021 integrata e modificata dalla Del. di G.R. 2194/2021 e dalla Del. G.R. n. 724/2022, e da ultimo modificata dalla Del. G.R. n. 830/2022, al fine di delineare puntualmente le procedure operative relative all'iter di istruttoria e valutazione delle domande per l'accesso all'intervento denominato **"budget di sostegno al caregiver familiare"**.

Le presenti linee guida integrano e precisano le modalità attuative degli indirizzi fissati dalla Del. G.R. n. 1136/2021, dalla Del. G.R. n.2194/2021, dalla Del. G.R. n. 724/2022 e dalla Del. G.R. n. 830/2022, in modo da assicurare omogeneità applicativa dell'intervento in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi, a garanzia di tutti gli utenti potenzialmente beneficiari, in relazione ai seguenti obiettivi istruttori:

- I) verificare che le domande presentino tutti i requisiti formali richiesti per l'ammissibilità delle stesse, con specifico riferimento alla figura del caregiver familiare, così come individuata dall'art. 1, comma 255 della legge 30 dicembre 2017 n. 205 e della l.r. n. 3 del 27 febbraio 2020;
- II) verificare che il caregiver familiare svolga il suo ruolo di cura e assistenza al disabile gravissimo così come definito ai sensi del DM FNA 2016 (art. 3);
- III) determinare l'indice di priorità nell'accesso alla misura definita **"Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare"** in relazione alla situazione economica familiare attestata da ISEE ordinario del nucleo del caregiver familiare, alla condizione lavorativa e all'indicatore di fragilità sociale e familiare del nucleo familiare.

Di seguito l'illustrazione delle fasi istruttorie finalizzate a supportare gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi nella selezione delle domande ammissibili per l'accesso alla misura, tenuto conto della disponibilità complessiva di risorse finanziarie previste nelle Delibere di G.R. n. 1136/2021, n. 2194/2021, n. 724/2022, n. 830/2022 per complessivi euro 6.013.666,43.

In tutte le fasi, la procedura è supportata dalla piattaforma telematica, accessibile dal link http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Fondo_caregiver_familiare, sia per la consultazione delle domande e dei relativi indicatori di priorità, che per il caricamento dei dati istruttori e degli esiti istruttori, funzionali all'assunzione dei provvedimenti amministrativi e contabili connessi alla concessione del **"budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare"**.

In tutte le fasi di seguito illustrate, il Responsabile del Procedimento della misura, individuato dall'Ambito Territoriale Sociale, assicura il puntuale rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, e, in particolare, assicura la riservatezza degli elenchi delle domande pervenute, che non possono essere ceduti né parzialmente né integralmente ad altro soggetto esterno, ma possono solo essere trattati su piattaforma a fini istruttori e comunicati individualmente ai singoli richiedenti, all'esito della stessa istruttoria.



DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Le fasi istruttorie

I FASE – a carico della Regione

La Regione centralizza alcune delle verifiche sui requisiti di accesso e sui criteri di priorità, per conto degli Ambiti Territoriali Sociali, fatta salva la competenza istruttoria che resta in capo agli stessi, così come di seguito esplicitata.

1. In particolare, il sistema informatico regionale dedicato alla procedura dematerializzata di gestione delle domande di accesso al **“budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare”** del disabile gravissimo (<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/FondoCaregiver>) consente di presidiare i seguenti step di verifica: con riferimento al caregiver familiare, verifica la relativa residenza nella Regione Puglia attraverso la cooperazione applicativa con l'anagrafe sanitaria – EDOTTO. In ogni caso compete all'Ambito verificare la coincidenza del dato rilevato dalla piattaforma con il dato risultante dai registri anagrafici comunali, al fine di accertare eventuali discordanze; con riferimento al disabile gravissimo non autosufficiente, verifica la relativa residenza nella Regione Puglia attraverso la cooperazione applicativa con l'anagrafe sanitaria - EDOTTO. In ogni caso compete all'Ambito verificare la coincidenza del dato rilevato dalla piattaforma con il dato risultante dai registri anagrafici comunali, al fine di accertare eventuali discordanze;
2. verifica, mediante cooperazione applicativa con le Banche Dati Sistema Informativo Sociale pugliese, la fruizione della misura contributo relativo al progetto “Dopo di noi” da parte della persona in condizioni di gravissima disabilità assistita dal caregiver familiare e del caregiver, per accertare l'esistenza di eventuali situazioni di incompatibilità rispetto al riconoscimento della misura;

N.B. in presenza di verifica positiva della situazione di cui al punto 2, la domanda non sarà ammessa alla successiva fase istruttoria e dovrà seguire comunicazione di tale esito agli utenti non ammessi.
3. attribuzione automatica, mediante piattaforma telematica, dei punteggi, così come previsto dall'Avviso approvato con A.D. n. 611 del 09 giugno 2022, secondo i seguenti criteri di priorità:
 - ISEE NUCLEO FAMILIARE DEL CAREGIVER FAMILIARE (come desumibile da certificazione ISEE in corso di vigenza) - max punti 50.

In sede di compilazione della domanda, il nucleo familiare indica il numero di protocollo della corrispondente ATTESTAZIONE ISEE 2022 rilasciata dall'INPS. La dichiarazione è pertanto automaticamente acquisita dal



DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
 Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
 per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

sistema mediante cooperazione applicativa con la Banca Dati dell'INPS. Nel caso in cui vengano rilevate omissioni nella Attestazione ISEE, queste vengono evidenziate dal sistema, che ne segnala l'anomalia.

- Condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare (a tal fine vengono presi in considerazione il caregiver familiare e tutti i componenti del nucleo con la sola esclusione del disabile gravissimo assistito) - (punteggio alla situazione prevalente) - max punti 15.

La condizione di disoccupazione dei componenti del nucleo familiare del caregiver viene autocertificata in sede di presentazione della domanda. Ai fini della corretta attribuzione del relativo punteggio, sarà possibile verificare, attraverso la cooperazione applicativa con il Sistema Informativo del Lavoro (Sintesi), l'esistenza, in capo ai soggetti suindicati, di un contratto di assunzione sottoscritto negli ultimi 8 anni.

- Condizioni di fragilità sociale del nucleo familiare del caregiver (punteggio alla situazione prevalente) - max punti 35.

Lo stato di disabilità di almeno un componente del nucleo familiare ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/1992 viene autocertificato in sede di presentazione della domanda, con conseguente attribuzione del punteggio previsto per la suddetta casistica. L'Ambito Territoriale Sociale nella successiva fase II, realizzerà specifiche verifiche al fine della conferma o della modifica del punteggio attribuito.

4. trasmissione agli Ambiti Territoriali Sociali di residenza del caregiver familiare, mediante piattaforma telematica, degli elenchi ordinati delle domande, con l'indicazione del Distretto Sociosanitario di residenza del disabile gravissimo non autosufficiente, in ordine decrescente in base ai punteggi provvisori, attribuiti da piattaforma informatica..

Il punteggio ottenuto dalla singola pratica in questa fase deve intendersi come provvisorio fino alla validazione finale della relativa istruttoria da parte dell'Ambito territoriale competente.

Si precisa che il sistema telematico inibirà la presentazione di più domande da parte di più soggetti dichiaratisi caregiver del medesimo disabile assistito, consentendo unicamente l'invio della prima istanza in ordine cronologico.

Il sistema, invece, consente la trasmissione di più domande inoltrate dal medesimo caregiver per diversi disabili gravissimi, se afferenti al medesimo nucleo familiare del caregiver.

II FASE - a carico dell'Ambito Territoriale Sociale

L'Ambito Territoriale Sociale, acquisiti gli esiti dalla piattaforma, avvia (per tranches successive) le operazioni istruttorie, dirette a verificare:

- la residenza anagrafica del caregiver familiare, alla data di presentazione della domanda, attraverso i competenti uffici comunali. In caso di accertata assenza della



DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
 Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
 per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

residenza del richiedente nell'Ambito Territoriale di riferimento, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria;

- la residenza anagrafica del disabile gravissimo assistito, alla data di presentazione della domanda, attraverso i competenti uffici comunali. In caso di accertata assenza della residenza del disabile gravissimo nell'Ambito Territoriale di riferimento, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria;

- l'effettivo ruolo del caregiver, così come autocertificato ai sensi dell'art. 1, comma 255, della L. n. 205/2017 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 3/2020, alla data della domanda e alla data della presa in carico, in particolare laddove i due soggetti (caregiver familiare e disabile gravissimo non autosufficiente) non convivano nello stesso nucleo familiare, per come risultante da certificazione ISEE.

La rilevata e documentata impossibilità o indisponibilità ad effettuare tale verifica in capo al caregiver determinerà la non ammissione alla misura. In caso di caregiver e/o di disabile gravissimo deceduti prima delle suddette verifiche si potrà accertare la presenza di un eventuale PAI o relazione sociale rilasciati nell'ultima annualità di vita da cui possa essere evinto il suddetto requisito. In assenza di tale documentazione la domanda al budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare viene essere ritenuta non ammissibile;

- il rapporto di parentela/affinità del caregiver familiare con il disabile gravissimo non autosufficiente così come definito nella L. 205/2017, art. 1, comma 255, laddove non desumibile dall'ISEE;

- la presenza nel nucleo familiare di altro disabile grave (L. 104/92, art. 3 comma 3), così come autocertificata in domanda, ai fini della conferma o meno del punteggio attribuito alla dimensione "nucleo familiare con almeno un disabile (art. 3 comma 3 L. 104/1992)", sub criterio di priorità "Condizioni di fragilità sociale del nucleo familiare del caregiver familiare";

- (a campione, secondo un metodo individuato dal singolo ATS) lo status di disoccupazione/inoccupazione dei componenti del nucleo familiare, così come autocertificata in domanda, ai fini della conferma o meno del punteggio attribuito al criterio di priorità "Condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare".

Nel caso in cui vengano rilevate dall'INPS delle omissioni o difformità nell'ISEE dichiarato dal caregiver familiare, la piattaforma segnala con un alert tali domande nell'ambito dell'elenco delle istanze da verificare. E' cura dell'Ambito territoriale procedere con le operazioni di verifica. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare che quanto omesso o presentato in maniera difforme non incide sul calcolo dell'ISEE, ovvero può presentare un nuovo modello DSU di richiesta dell'ISEE ordinario. Tale nuova documentazione viene verificata dall'Ambito territoriale anche in applicazione del Decreto Ministero Lavoro e Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4). Ottenuta la nuova ATTESTAZIONE ISEE rilasciata da INPS, l'Ambito Territoriale procede, ove necessario, all'aggiornamento del corrispondente punteggio in piattaforma. Il caregiver deve obbligatoriamente far parte del nucleo dichiarato in tale attestazione; in caso positivo, l'attestazione viene utilizzata solo ai fini del calcolo dei punteggi e non influisce sulla composizione del codice famiglia.



DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Successivamente, gli Ambiti Territoriali Sociali trasmettono la graduatoria ottenuta ad esito dell'istruttoria ai Distretti Sociosanitari per le verifiche di competenza relativamente a:

- la situazione di ricovero del disabile gravissimo non autosufficiente assistito dal caregiver familiare e indicato nella domanda presso una struttura residenziale socio-sanitaria e/o sanitaria assistenziale al momento della domanda. In caso di esito positivo tale istanza non potrà essere inserita nella graduatoria perché sprovvista di uno dei requisiti di accesso.
- alle condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza – ai sensi dell'art. 3 del Decreto FNA 2016 - della persona assistita dal caregiver familiare.

III FASE - a carico del Distretto Sociosanitario

I Distretti Sociosanitari prendono in carico, per le verifiche di competenza, le istanze trasmesse, provvedendo preliminarmente ad individuare le domande presentate da caregiver di pazienti per i quali la sussistenza della condizione di gravissima non autosufficienza ex Decreto FNA 2016, sia stata già accertata nell'ambito delle procedure delle misure (Assegno di Cura annualità 2018/2019) e/o Contributo economico Covid-19 (annualità 2020/2021- 31 marzo 2022). Il sistema non effettua alcun blocco automatico, ma mette a disposizione tale informazione negli elenchi istruttori.

Qualora si rientri nella predetta fattispecie, il Direttore del Distretto o suo delegato abilitato ad operare in piattaforma, pertanto, per ogni singolo caso, provvede ad inserire in piattaforma la valutazione già rilasciata dalla competente ASL, a compilare la maschera della specifica patologia inserendo il dato riconducibile alla/e relativa/e scala/e a valorizzare il campo "Esito valutazione sanitaria" selezionando dal relativo menù a tendina la voce "Positivo", avendo cura di aggiornare ciascuna scheda di dati inseriti con il tasto "Aggiorna"/ "Inserisci". Il sistema mostra l'informazione relativa all'esito della valutazione precedente e permette di precompilare il modulo istruttorio con le medesime informazioni. Le informazioni caricate nel modulo possono essere modificate e/o confermate.

I Distretti Sociosanitari provvedono quindi a trasmettere tempestivamente agli Ambiti Territoriali, anche per blocchi, le suddette istanze corredate della positiva valutazione circa la gravissima disabilità, conservando l'ordine decrescente delle pratiche in considerazione del punteggio riveniente dall'applicazione dei criteri di priorità come da Avviso pubblico, per consentire - fermi restando i relativi adempimenti, per come dettagliati nella successiva "IV Fase" - la liquidazione del beneficio nel rispetto della graduatoria di priorità e tenendo conto dell'effettiva assegnazione di risorse economiche in capo a ciascun Ambito.

Per tutti i casi di pazienti assistiti per i quali invece non sussista una valutazione positiva della condizione di gravissima non autosufficienza ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, il Distretto Sociosanitario di residenza provvederà alla verifica, in capo ai medesimi, dei seguenti requisiti di accesso:

**DIPARTIMENTO WELFARE**

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

1 Percepimento dell'indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/1980 o status di non autosufficienza ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in All. 3) alla data di presentazione della domanda.

Il possesso dell'indennità di accompagnamento viene verificato da sistema attraverso la cooperazione applicativa con il servizio INPS di verifica Invalidità Civile. Tali verifiche, da effettuarsi rispetto ai dati inseriti all'atto della compilazione della domanda, consentono di avere una immediata evidenza nel panel istruttorio delle pratiche con riscontro positivo e per le quali la ASL non deve effettuare ulteriori controlli. In caso di pratiche aventi riscontro negativo, possono essere effettuati ulteriori controlli *on line* anche rispetto alla correttezza delle informazioni inserite in piattaforma ed eventuale rettifica delle suddette nel panel istruttorio all'uopo dedicato, o *offline*, laddove non sia possibile effettuarli nella suindicata modalità. Laddove venga riscontrata la carenza del requisito di cui al presente punto, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria.

Per lo status di non autosufficienza ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013, il sistema non presenta alcuna funzione di verifica automatica. Dunque, la verifica viene effettuata dal Distretto Sociosanitario.

In presenza di domande in cui è stato già segnalato, in fase di compilazione, il mancato accertamento di invalidità, viene essere effettuata una prima verifica in merito alla riconducibilità della patologia certificata nella documentazione allegata alle condizioni di gravissima non autosufficienza di cui alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 3 del Decreto interministeriale FNA 2016. Se tale certificazione risulta essere inequivocabilmente difforme rispetto alle suindicate condizioni, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria. Se, invece, la stessa è conforme o non inequivocabilmente difforme rispetto alle suindicate condizioni, essa segue l'iter di valutazione di cui al punto successivo.

2 Verifica della sussistenza, in capo al disabile assistito dal caregiver, di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016.

Tali verifiche rientrano nell'ambito del procedimento di valutazione sanitaria multidimensionale di competenza del Distretto Sociosanitario. A tal fine, si tiene conto delle verifiche sanitarie da effettuarsi ad opera dei medici specialisti per disciplina afferente – così come individuati dal Direttore del Distretto – mediante l'applicazione delle scale di valutazione di cui agli Allegati al Decreto FNA 2016.

Questa fase di esclusiva competenza sanitaria deve essere avviata in tranches successive, al fine di consentire l'avvio tempestivo della fase di verifica del requisito soggettivo delle condizioni di disabilità gravissima non autosufficienza delle persone assistite dai caregiver familiari.

La cooperazione applicativa attivata con il Sistema Informativo Sanitario Edotto consente di segnalare per ogni singolo paziente la presenza di un eventuale PAI, in modo da permettere ai referenti aziendali di individuare gli utenti che



DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

sono già conosciuti dai servizi distrettuali o specialistici della ASL, ai fini di un più immediato accesso alla relativa documentazione già disponibile.

L'assenza di valutazione sanitaria ad opera del medico specialista individuato dal direttore del distretto competente determina la l'inammissibilità della domanda al "budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare". Inoltre, in caso di disabile gravissimo non autosufficiente deceduto prima della suddetta verifica, viene verificato il possesso (almeno) di una certificazione sanitaria rilasciata nell'ultimo semestre di vita della persona assistita, che attesti la condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza pre-decesso ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i). In assenza di tale documentazione probante la domanda al budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare viene essere ritenuta non ammissibile.

Sono oggetto di ulteriore verifica i casi di soggetti che abbiano presentato domanda di contributo pur in assenza di accertamento di invalidità, al fine di effettuare la seguente doppia verifica:

- che la patologia posseduta, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria specialistica pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), o da struttura privata accreditata in regime di convenzione con il SSN, sia riconducibile alle lettere a) o d) dell'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016;
- che tale condizione, laddove riconducibile alle lettere a) o d), sia stata determinata da eventi traumatici.

Ai fini dell'eventuale ammissione al beneficio economico, pertanto, nella fattispecie specifica in questione, i suindicati due requisiti dovranno essere posseduti congiuntamente e, pertanto, in presenza di uno solo dei due requisiti la domanda sarà da considerarsi inammissibile.

Ferma restando la necessità della valutazione multidimensionale del caso, ma considerando la vincolatività delle prescrizioni del Decreto FNA 2016 rispetto alla definizione di gravissima non autosufficienza, l'accertamento del requisito mediante l'applicazione delle scale specialistiche previste dall'art. 3 comma 2, risulta essere attività imprescindibile e sufficiente ai fini della individuazione del disabile gravissimo assistito dal caregiver familiare beneficiario della misura.

Il Direttore del Distretto o suo delegato abilitato ad operare in piattaforma, pertanto, non appena in possesso degli esiti delle verifiche sanitarie in capo alla persona assistita dal caregiver familiare, provvede a inserirli nel sistema telematico, compilando la maschera della specifica patologia e inserendo il dato riconducibile alla/e relativa/e scala/e. Tenuto conto del fatto che la piattaforma propone la condizione di non autosufficienza autocertificata nella domanda, la stessa può essere modificata dall'istruttore nel caso in cui risulti differente da quella effettivamente riscontrata. Per ogni singolo caso, quegli provvede altresì a compilare il campo "Esito valutazione sanitaria" selezionando dal relativo menù a tendina la voce "Positivo"/ "Negativo", avendo cura di aggiornare ciascuna scheda di dati inseriti con il tasto "Aggiorna"/ "Inserisci".



DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

La piattaforma, a chiusura del relativo caricamento dei dati da parte del Distretto sociosanitario, riporta gli esiti relativi all'accertamento della condizione di gravissima disabilità non autosufficienza, conservando l'ordine decrescente delle pratiche, in considerazione del punteggio riveniente dall'applicazione dei criteri di priorità, come da Avviso pubblico approvato in Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 611 del 09 giugno 2022. Nell'ipotesi di pratiche collocate in posizione di *ex aequo*, viene considerato l'ordine cronologico di trasmissione telematica della domanda su piattaforma, così come previsto nella Determinazione Dirigenziale n. 611 del 09 giugno 2022.

IV FASE – a carico degli Ambiti Territoriali Sociali

L'Ambito Territoriale Sociale, acquisiti progressivamente gli esiti relativi all'accertamento sanitario di competenza del Distretto Sociosanitario, verificati e validati i punteggi delle domande istruite, ammette al "budget di sostegno" i caregiver familiari aventi diritto.

In caso di disabili gravissimi deceduti successivamente rispetto alla valutazione sanitaria positiva, il caregiver familiare dell'assistito viene ammesso al budget di sostegno.

In caso di caregiver familiare deceduto successivamente alla chiusura, con esito positivo, della fase istruttoria e ammesso al budget di sostegno, il contributo rientra nell'asse ereditario.

La piattaforma, a chiusura della istruttoria delle singole pratiche, ne riporta l'ammissibilità o non ammissibilità al beneficio. Viene conservato l'ordine decrescente delle pratiche in considerazione del punteggio riveniente dall'applicazione dei criteri di priorità, come da Avviso pubblico approvato e come da validazione del Responsabile del procedimento.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 611 del 9 giugno 2022, nei casi di punteggio *ex aequo* attribuito in base ai criteri di priorità stabiliti dall'Avviso, saranno ammesse le domande debitamente validate e inviate su piattaforma in base all'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale predisporre e adotta i provvedimenti amministrativi di approvazione degli elenchi degli ammessi al beneficio economico per tranches successive, in virtù delle comunicazioni di volta in volta pervenute dal Distretto socio-sanitario e fermo restando il rispetto nella complessiva procedura della graduatoria generata ad esito della fase II e condizionata dall'effettiva assegnazione di risorse economiche in capo a ciascun Ambito. Approva, altresì, formalmente gli elenchi degli utenti non ammissibili al contributo, dando conto della motivazione dell'esclusione.

Il Responsabile del procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale, a pubblicazione avvenuta degli atti di ammissione/non ammissione di cui sopra (D.Lgs. 33/2013, artt. 26 e 27), provvede ad informare dell'esito istruttorio i caregiver familiari beneficiari puntualmente e tempestivamente, attraverso l'apposita funzionalità fornita dalla piattaforma informatica, mediante l'invio e-mail e sms.

**DIPARTIMENTO WELFARE**

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti
per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale comunica altresì tempestivamente gli estremi e la data di relativa pubblicazione degli atti di cui sopra alla Regione Puglia.

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale predispone, inoltre, i relativi provvedimenti di liquidazione per gruppi successivi di beneficiari.

L'istruttoria delle istanze avviene fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per tutto quanto non specificamente disciplinato, si rinvia alla Del. di G.R. n. 723/2022, integrata e modificata dalla Del. G.R. n. 830/2022, nonché al Manuale di funzionamento della piattaforma per le funzionalità istruttorie.

La fase della rendicontazione

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale provvede a far pervenire alla Regione Puglia una prima rendicontazione entro il 30.11.2022 riferita a:

- numero dei casi ammessi;
- importo delle somme liquidate rispetto alle risorse assegnate.

Le successive rendicontazioni dovranno pervenire successivamente con cadenza trimestrale, entro il 28.02.2023 e il 31.05.2023.